

Catalogo Regionale del Patrimonio Culturale



CODICI

Tipo scheda D

Livello ricerca C

Identificativo Samira 859337

CODICE UNIVOCO

Identificativo D_12234

OGGETTO

OGGETTO

Definizione disegno

Identificazione opera isolata

SOGGETTO

Identificazione ebbrezza di Noè

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato	Italia
Regione	Friuli Venezia Giulia
Provincia	TS
Comune	Trieste

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	palazzo
Denominazione	Sede del Dipartimento studi umanistici
Denominazione spazio viabilistico	via del Lazzaretto Vecchio, 8
Denominazione raccolta	smaTs. Archivio degli scrittori e della cultura regionale

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	XX
Frazione di secolo	secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1944
A	1944

Motivazione cronologia	data
------------------------	------

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Motivazione dell'attribuzione	firma
Nome scelto	Cadorin Guido
Dati anagrafici	1892/ 1976
Sigla per citazione	1790

DATI TECNICI

Materia e tecnica	carta/ penna, inchiostro, acquerellatura
-------------------	--

MISURE

Unità mm

Altezza 175

Larghezza 285

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione buono

Data 2024

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Noè ebbro, nudo, è disteso a terra con le spalle appoggiate a una botte, ai lati della quale si scorgono due dei suoi figli che lo osservano. In primo piano a sinistra una vite carica di grappoli d'uva.

Codifica Iconclass 71B352

Indicazioni sul soggetto Personaggi: Noè. Figure: figli di Noè. Piante: vite. Frutti: grappoli d'uva. Oggetti: botte.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza di titolazione

Tecnica di scrittura a penna

Tipo di caratteri corsivo

Posizione recto, in basso a sinistra

Trascrizione Noè

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza firma, data

Tecnica di scrittura a inchiostro

Tipo di caratteri corsivo, numeri arabi

Posizione recto, in basso a destra

Trascrizione Cadorin 1944

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	dedicatoria
Tecnica di scrittura	a penna
Tipo di caratteri	corsivo
Posizione	recto, in basso al centro
Trascrizione	a Bruno Maier con cordiale amicizia Guido

Come le altre opere d'arte di proprietà di Bruno Maier, anche quella in esame è giunta nelle collezioni dell'Archivio degli scrittori e della cultura regionale grazie alla preziosa intermediazione di Elvio Guagnini. La data 1944 apposta in calce al foglio è certamente da mettere in relazione con la personale del pittore allestita nel maggio di quell'anno alla Galleria Trieste, che faceva seguito alla lunga permanenza in città durante gli anni trenta per la complessa realizzazione dei mosaici dell'abside della cattedrale di San Giusto (A. Maraini, *Mosaici dell'abside di S. Giusto a Trieste, "Architettura e arti decorative"*, XIII (1934), pp. 597-601; R. Marussi, *I Mosaici di Guido Cadorin nella Basilica di San Giusto a Trieste, "Arte cristiana"*, XXI (1939), pp. 338-341). I toni della dedica potrebbero infatti far pensare a un dono dell'artista all'allora giovanissimo laureando Maier (1922-2001) per compensarlo, come d'uso, di un suo intervento in occasione della mostra. Maier infatti non era nuovo a contributi critici in campo storico-artistico, come dimostrerà negli anni successivi anche la sua partecipazione all'attività editoriale della rivista *"Vernice"* (N. Zanni, La collaborazione di Bruno Maier a *«Vernice»*, in Bruno Maier e i «compositori di vita». Un critico e i suoi autori, *"I Quaderni dell'Archivio"*, 21, Trieste, Archivio e centro di Documentazione della Cultura Regionale, 2013, pp. 21-22). Sul piano stilistico il foglio risente del momento tormentato dell'autore, che dopo le serene impaginazioni novecentiste degli anni trenta, sembra risentire della difficile situazione dell'Italia in guerra trasformando quelle tensioni in un forte e a tratti aspro contrasto chiaroscurale, pur mantenendo intatta la solidità impeccabile dell'impianto compositivo. Come scriveva l'anonimo recensore del *"Piccolo"* (forse lo stesso Maier): «lo sentirete immaginoso anche nel disegno: nei disegni dove trovate sempre l'energia del suo sogno personale e la sintesi luministica del chiaroscuro. V'è qualche disegno dove il numero delle figure, la molteplicità dei piani, la complessità dei rapporti necessari all'unità e alla drammaticità della scena, costituiscono incredibili difficoltà d'impostazione per l'esecutore: Il Cadorin ne esce trionfante» (La mostra personale di Guido Cadorin alla Galleria Trieste, *"Il Piccolo*

di Trieste", 21 maggio 1944).

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione	donazione
Nome	Maier, Bruno
Data acquisizione	2012
Luogo acquisizione	TS/ Trieste

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
----------------------	--

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo	fotografia digitale
Autore	Macovaz, Vanja
Ente proprietario	Università degli Studi di Trieste
Codice identificativo	Cadorin_b_1
Note	recto

Nome file allegato



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo	fotografia digitale
------	---------------------

Autore	Macovaz, Vanja
Ente proprietario	Università degli Studi di Trieste
Codice identificativo	Cadorin_b
Note	recto, foto dell'opera con la cornice



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	De Grassi M.
Anno di edizione	2024
Sigla per citazione	212729
V., pp., nn.	p. 135, n. 26

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2024
Nome	De Grassi, Massimo
Referente scientifico	De Grassi, Massimo
Funzionario responsabile	Zilli, Elisa